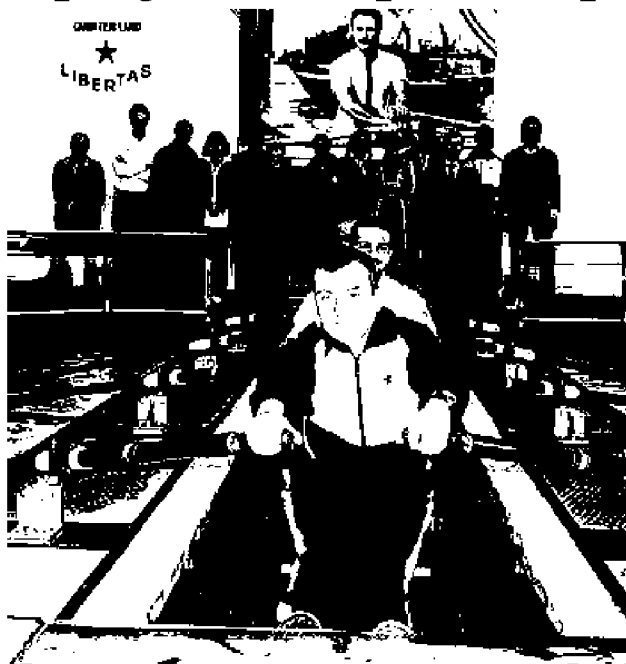


Canottaggio disabili

La Lario lancia il progetto "adaptive" e punta ai Mondiali



Atleti, tecnici e dirigenti della sezione "adaptive" della Lario alla presentazione

La Canottieri Lario rilancia il progetto "adaptive rowing", dedicato ai ragazzi diversamente abili. Atleti che hanno saputo trasformare le loro difficoltà motorie o psichiche in un punto di forza.

Il sodalizio di viale Pucher ieri ha presentato i suoi programmi in questo settore. «A quasi un anno di distanza dalla nostra prima gara "adaptive" - ha detto il presidente della "Lario" Enzo Molteni - siamo orgogliosi di proseguire questo progetto».

«Il prezioso aiuto giunto sia dal Comune di Como sia dalla Fondazione Cariplo - ha aggiunto Molteni - ci permette di guardare al futuro con ottimismo».

Grazie infatti a questi finanziamenti, la Canottieri Lario ha potuto dotarsi dei requisiti e degli stru-

menti necessari per ospitare e allenare gli atleti disabili e per sostenere la stessa attività dell'adaptive. Quella comasca è una delle quindici società italiane ufficialmente affiliate in questo settore.

Il progetto (che come testimonial l'iridato dei remi Daniele Gilardoni) è sviluppato in stretta collaborazione con l'Istituto Villa Santa Maria di Tavernerio e l'Ipsia Ripamonti di Como e ha l'appoggio dell'ufficio scolastico provinciale.

La squadra disabili della Lario (capitanata da Cristian Beretta) guarda già al calendario remiero che prevede una prima gara domenica prossima all'Idroscalo di Milano. La collaborazione con la Federazione è stretta grazie al terapista di Villa Santa

Maria Fausto Panizza e il commissario tecnico azzurro, Paola Grizzetti, ha annunciato il desiderio di portare ai prossimi Mondiali di Poznan (Polonia) un "quattro con" di disabili mentali.

Del gruppo azzurro potrebbero far parte Luca Varesano e Beatrice Livio (entrambi atleti dell'Istituto Villa Santa Maria) che da oltre un anno si allenano alla Lario.

«La grande forza di questo piano - ha concluso il presidente Molteni - è tutta nell'impegno e nei sacrifici dei ragazzi che ogni giorno combattono le loro difficoltà motorie, per raggiungere obiettivi sempre più grandi a partire dalla loro introduzione sia nel mondo dello sport, sia nella società».

Alissia Molteni



Il presidente Molteni
La nostra forza è tutta nell'impegno e nei sacrifici dei ragazzi che combattono le loro difficoltà

